

TI_GERICHTE 30.2024.2 vom 8. Juli 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-07-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2024.2

FR: TI_GERICHTE 30.2024.2 du 8 juillet 2024

IT: TI_GERICHTE 30.2024.2 del 8 luglio 2024

Erwägungen

E. 3

cpv. 1 LAVS, gli assicurati sono tenuti al pagamento dei contributi fintanto che esercitano un'attività lucrativa. In applicazione dell'art. 4 cpv. 1 LAVS, i contributi degli assicurati che esercitano un'attività lucrativa sono calcolati in percento del reddito proveniente da qualsiasi attività lucrativa dipendente e indipendente. Secondo l'art. 5 cpv. 2 LAVS, il salario determinante comprende qualsiasi retribuzione del lavoro a dipendenza d'altri per un tempo determinato o indeterminato. I contributi AVS degli assicurati esercitanti un'attività lucrativa indipendente sono determinati tenendo conto di qualsiasi reddito che non sia mercede per lavoro a dipendenza d'altri (art. 9 cpv. 1 LAVS). Per l'art. 10 LPGA, è considerato salariato chi per un lavoro dipendente riceve un salario determinante secondo la pertinente legge. L'art. 12 LPGA prevede che è considerato lavoratore indipendente chi non consegue un reddito dall'esercizio di un'attività di salariato (cpv. 1). Un indipendente può essere contemporaneamente anche un salariato, se consegue un reddito per un lavoro dipendente (cpv. 2). Per quanto concerne la qualifica dell'attività esercitata da un assicurato, il Tribunale federale ha precisato che gli accordi, le dichiarazioni delle parti, la natura dal profilo del diritto civile del contratto vincolante un assicurato a un datore di lavoro, in materia di AVS, possono fornire indizi ma non sono elementi decisivi per stabilire se una persona esercita un'attività lucrativa a titolo dipendente o indipendente (DTF 146 V 139 consid. 3; DTF 144 V 111, consid. 4.2 e 6.1; sentenza 9C_739/2019 del 10 giugno 2020, consid. 3; sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 4.2, pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10; sentenza H 322/03 dell'11 marzo 2005; sentenza H 31/04 del 21 marzo 2005). In particolare, insolite costruzioni di diritto civile che devono servire a motivare un certo statuto di contribuzione qui non hanno alcun valore (DTF 146 V 139; DTF 144 V 111).

2.3. Di principio si deve ammettere un'attività dipendente secondo l'art. 5 LAVS, quando una delle parti, rispetto all'altra, è subordinata per quanto concerne l'impiego del tempo o l'organizzazione del lavoro. Un altro indizio può essere dato da un rapporto di dipendenza economica oppure dal fatto che l'assicurato non sopporti il rischio economico a carico del datore di lavoro, il quale dirige la sua impresa e ne assume la responsabilità. Questi principi non comportano comunque, da soli, soluzioni uniformi. Le manifestazioni della vita economica infatti possono assumere forme diverse e impreviste, così che è necessario lasciare alla prassi delle autorità amministrative e alla prudenza dei Giudici il compito di stabilire in ogni caso particolare se ci si trovi di fronte ad attività indipendente. La decisione sarà determinata generalmente dalla priorità di certi elementi, quali il rapporto di subordinazione o il rischio sopportato rispetto ad altri che militano in favore di soluzioni diverse (sentenza 9C_603/2019 del 17 febbraio 2020, consid. 3.3.1; DTF 144 V 111; DTF 123 V 162 consid. 1, DTF 122 V 171 consid. 3a, pag. 172 consid. 3c e pag. 283 consid. 2a; DTF 119 V 161 consid. 2 e la giurisprudenza ivi citata). Per poter decidere si dovrà vedere quali sono gli elementi predominanti nel caso concreto (sentenza H 59/00 del 18 settembre

2000). 2.4. Secondo la giurisprudenza del TF, ricapitolata in DTF 122 V 169 e DTF 122 V 284 consid. 2b; Pratique VSI 2001 pag. 252, i criteri caratteristici di un'attività indipendente sono ad esempio: investimenti di una certa importanza fatti dall'assicurato, utilizzo di locali propri e impiego di personale proprio (DTF 119 V 163 = Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3b). Il rischio economico imprenditoriale sussiste quando, indipendentemente dal risultato dell'attività, le spese generali incorse sono sopportate dall'assicurato (RCC 1986 pag. 331 consid. 2d, RCC 1986 pag. 120 consid. 2b). Un altro indizio di un'attività lucrativa indipendente è l'esercizio, a nome proprio e per proprio conto, contemporaneo di diverse attività per altrettante società, senza che vi sia un rapporto di dipendenza con le stesse (RCC 1982 pag. 176). A riguardo, non è la possibilità giuridica di accettare dei lavori di diversi mandanti che è determinante, ma la situazione effettiva di ogni singolo mandato (RCC 1982 pag. 208). Si è in presenza di un'attività dipendente quando le caratteristiche di un contratto di lavoro sono adempiute, vale a dire quando l'assicurato fornisce un lavoro entro un termine prestabilito, è economicamente dipendente dal "datore di lavoro" e, durante l'attività svolta, è integrato nell'azienda di quest'ultimo, e non può praticamente esercitare un'altra attività lucrativa (Rehbinder, Schweizerisches Arbeitsrecht, 12a edizione, pag. 34 segg.; Vischer, Der Arbeitsvertrag, SPR VII/1, pag. 306 citati in: Pratique VSI 1996 pag. 258 consid. 3c). Costituiscono indizi in questo senso l'esistenza di un piano di lavoro, la necessità di stilare un rapporto sul lavoro eseguito, come la dipendenza dalle infrastrutture sul luogo del lavoro (RCC 1982 pag. 176). Il rischio economico dell'assicurato, in questo caso, risiede nella dipendenza (esclusiva) dal risultato del lavoro personale (RCC 1986 pag. 126 consid. 2b; RCC 1986 pag. 347 consid. 2d) o, in caso di attività regolare, nel fatto che nell'eventualità di una cessazione di questo rapporto di lavoro, egli si trovi in una situazione simile a quella di un salariato che perde il suo impiego (DTF 119 V 163 = Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3b). L'allora Tribunale federale delle assicurazioni ha inoltre precisato che la comunicazione fiscale è vincolante per l'amministrazione e per il Giudice delle assicurazioni sociali solo per quanto attiene alla determinazione degli importi. Le questioni relative alla qualificazione giuridica costituiscono un'eccezione a questa disposizione (Pratique VSI 1993 pag. 242 segg.; Greber/Duc/Scartazzini, Commentaire des articles 1 à 16 de la loi fédérale sur l'assurance-vieillesse et survivants (LAVS), pag. 313, n. 149 ad art. 9 LAVS).

2.5. Il Tribunale federale ha pure stabilito che la qualifica dell'assicurato come dipendente o indipendente non dipende dal fatto puramente formale della sua affiliazione avvenuta d'ufficio o su richiesta personale dell'interessato in una o nell'altra categoria. L'affiliazione di un assicurato, anche se formalmente confermata dalla Cassa di compensazione, come tale non lo qualifica definitivamente, in quanto lo scopo principale dell'affiliazione è quello di assicurare la persona che esercita un'attività lucrativa e non di qualificarne lo stato professionale definitivamente. Solo la natura di tale attività, considerata nell'ambito dei rapporti economici e di lavoro, è determinante ai fini della qualificazione. Non può quindi essere escluso a priori che un assicurato qualificato dalla Cassa di compensazione come indipendente, eserciti un'attività di natura dipendente (cfr. DTF 146 V 139 consid. 3.2; DTF 144 V 111, consid. 6.1; Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3c = DTF 119 V 165). Per questi motivi, un assicurato può essere qualificato simultaneamente come salariato per un lavoro e indipendente per un altro lavoro. In questi casi per ogni reddito bisogna esaminare se proviene da un'attività dipendente o no (DTF 146 V 139 consid. 3.2; DTF 144 V 111, consid. 6.1; Pratique VSI 1995 pag. 145 consid. 5a; DTF 104 V 127).

2.6. Il Tribunale federale ha avuto modo di rammentare che occorre tenere presente che la circostanza che un assicurato, all'inizio della sua attività

indipendente, svolga un lavoro principalmente per un solo committente, è usuale (cfr. sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.1, nonché sentenza H 155/04 del 1° febbraio 2005, consid. 4.3) e che il processo, in atto ormai da anni, del mutamento economico e sociale impone un cambiamento radicale e celere del modo di agire e pensare un'attività lavorativa indipendente. Asserire che la regolarità nel pagamento e nel quantum sia sintomo di dipendenza significa fondare il proprio convincimento su stereotipi preconcepi e avulsi dalla complessa realtà economica (sentenza H 82/05 del 30 gennaio 2007, consid. 4.3; cfr. tuttavia STF 9C_36/2021 del 7 dicembre 2021, consid. 5.2.2). Per quanto concerne l'investimento, poco importante, in mezzi propri, il Tribunale federale ha già evidenziato che per natura certe attività, in particolare nel settore dei servizi, non necessitano di investimenti importanti. In tali casi, ai fini della qualifica dello statuto, va quindi posto l'accento sul criterio della dipendenza organizzativo-lavorativa e non su quello del rischio aziendale (DTF 149 V 57, consid. 7.4.4; DTF 146 V 139, consid. 5.1 e 6.2; DTF 144 V 111, consid. 6.2.2; sentenza 9C_73972019 del 10 giugno 2020, consid. 2.3 pubblicata in SVR 2020 AHV n. 19, pag. 59; sentenza 9C_757/2019 del 27 maggio 2020, consid. 4.2; Pratique VSI 2001 pag. 55 consid. 6b pag. 60 con riferimenti; sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 5.2). In linea di principio è reputato dipendente chi è condizionato dal suo datore di lavoro in merito all'organizzazione del lavoro, rispettivamente dal punto di vista economico dell'impresa e non sopporta un rischio imprenditoriale specifico (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 4.2, pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10; sentenza 9C_213/2016 del 17 ottobre 2016, consid. 3.2 con riferimenti). A questo proposito il TF ha rammentato che “ il rischio economico dell'imprenditore può essere definito come la possibilità di incorrere in perdite di sostanza economica della società a causa di valutazioni o comportamenti professionali inadeguati ” (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 5.5.2, pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10). La giurisprudenza federale menziona molteplici indizi a favore dell'esistenza di un tale rischio, segnatamente il fatto che la persona in esame opera investimenti importanti, subisce le perdite, sopporta il rischio d'incasso e delcredere, assume i costi generali, agisce in proprio nome e per suo proprio conto, si procura lei stessa i mandati, occupa del personale e utilizza i propri locali commerciali (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 5.5.2 pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10 , con riferimento alla sentenza 9C_213/2016 del 17 ottobre 2016, consid. 3.4). Questi principi non comportano comunque da soli soluzioni applicabili in modo uniforme e schematico. Poiché in molti casi vi sono vari elementi di entrambe le attività, la decisione deve spesso ricercare quali siano gli aspetti che prevalgono nel caso di specie (DTF 140 V 108; sentenza 9C_423/2021 del 1° aprile 2022, consid. 6.1; sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 4.2 pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10 ; sentenza 9C_527/2017 del 26 gennaio 2018, consid. 4.1). Laddove gli elementi in favore di un'attività dipendente ed indipendente si equivalgono, vanno considerate anche le esigenze di coordinazione di cui occorre tenere conto in relazione ad assicurati che esercitano contemporaneamente diverse attività lavorative per diversi o per il medesimo mandante o datore di lavoro (sentenza 9C_1029/2012 del 27 marzo 2013, consid. 2.2; DTF 123 V 161 consid. 4a pag. 167; sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.4). Se possibile va infatti evitato che diverse attività per il medesimo mandante o datore di lavoro, rispettivamente che la medesima attività per diversi mandanti o datori di lavoro, vengano qualificate in maniera differente, in parte a titolo dipendente e in parte a titolo indipendente (DTF 119 V 161 consid. 3b pag. 164; sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.4, sentenza H 12/04 del 17 febbraio 2005, consid. 3 e 4.2.3 con riferimenti). Sul tema cfr.

anche sentenza 9C_589/2019 del 2 marzo 2020 e la sentenza 9C_45/2020, 9C_46/2020 del 1° ottobre 2020. 2.7. Va ancora evidenziato che secondo il marginale 4007 delle direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG (DSD), nel tenore in vigore dal 1° gennaio 2021, le persone che esercitano un compito pubblico assumendo personalmente un rischio economico e che non sono in un rapporto di dipendenza rispetto all'organizzazione del lavoro conseguono un reddito da attività lucrativa indipendente. Il marginale 4008 DSD, nel tenore in vigore dal 1° gennaio 2021, prevede che ciò è di regola il caso di: - notai; - spazzacamini; - giardinieri di cimiteri e affossatori; - controllori di riscaldamenti a nafta; - verificatori dei pesi e delle misure; - levatrici; - curatori con qualifiche professionali specifiche (v. N. 4006.1); - ecc. 2.8. Questo Tribunale, alla luce della documentazione agli atti, per i motivi che seguono, non può confermare la decisione su opposizione emessa dalla Cassa, essendo necessari ulteriori accertamenti. Nel caso di specie, RI 1, nato nel 1976, dipendente del Comune di _____, ha chiesto alla Cassa CO 1 di essere affiliato quale indipendente per l'attività accessoria di giardiniere indicando quale reddito annuo presumibile un importo di fr. 6'000 circa (doc. 15). Nella richiesta di affiliazione l'assicurato ha affermato di avere una ditta individuale (doc. 15), che, come emerge dall'estratto del registro di commercio visibile su internet (_____), è stata iscritta il _____ 2021 con il seguente scopo "_____". Tra i suoi due attuali clienti, figura il Comune di _____, per il quale l'interessato svolge l'attività di manutenzione del cimitero, la gestione delle postazioni dei rifiuti, la pulizia delle caditoie e delle canalette stradali. Quando lavora per il ricorrente, l'interessato, che ha affermato di non ricevere alcun rimborso spese, agisce a suo nome e per conto proprio, fatturando direttamente al cliente finale, ossia il Comune di _____. Agli atti figurano due fatture emesse dall'assicurato nel 2021 e nel 2022, con l'indicazione "fattura lavori presso cimitero, piazzole rifiuti e _____". Dalle medesime emerge una tariffa oraria concordata tra le parti di fr. 45 all'ora, per un importo di fr. 3'410 nel 2021, per 75 ore svolte in 7 giorni di lavoro diversi e fr. 3'750 nel 2022 per 83 ore svolte in 12 giorni di lavoro diversi. Il ricorrente ha evidenziato che nel 2023 l'assicurato ha emesso una fattura di fr. 1'685, pari a 37 ore di lavoro. TERZ 1 ha pure rilevato di non dovere rispettare istruzioni dal committente per quanto concerne l'orario, i giorni o l'organizzazione del lavoro. Il ricorrente ha inoltre affermato di non garantirgli un minimo di attività annua e che l'investimento effettuato da TERZ 1 è quello tipico delle attività di manutenzione di spazi verdi e giardini, ritenuto che dispone di un furgone, degli attrezzi abituali (decespugliatore, rastrello, ecc.; doc. VI) e che ha acquistato i mezzi necessari per il lavoro commissionato dal Comune e dispone di un'autorimessa nello stabile di sua proprietà con relativo magazzino per il materiale. Tutti gli elementi appena descritti, segnatamente l'assenza di subordinazione organizzativa, oltre che quella economica (TERZ 1 svolge un'attività principale di carattere dipendente grazie alla quale consegue un reddito lordo annuo di fr. 57'000), fanno propendere per un'attività indipendente (cfr. anche il marginale n. 4008 DSD per l'attività di giardiniere del cimitero). Tuttavia, quanto affermato dall'insorgente in relazione con gli investimenti effettuati dall'assicurato non corrisponde con le risposte fornite dall'assicurato in data

E. 6

settembre 2023 (doc. 15) e in quelle pervenute alla Cassa l'8 novembre 2023 (doc. 12). In quell'occasione TERZ 1 ha affermato che per il suo lavoro, che consiste nella pulizia di campane di vetro e nello svuotamento di bidoni del verde del cimitero, non sopporta personalmente i costi dell'attività e non ha dovuto acquistare mezzi o strumenti propri per

esercitare la sua professione (pag. 4 doc. 15 e pag. 3, doc. 12). Questa circostanza, decisiva per stabilire se l'interessato ha dovuto effettuare investimenti di una certa importanza per poter svolgere la sua attività e se si assume personalmente un rischio economico (cfr. marginale 4007 DSD), che era già emersa in sede di opposizione, laddove il Comune di _____ aveva affermato di non mettere “ a disposizione attrezzature, veicoli o materiali al sig. TERZ 1 per svolgere lavori a lui affidati. Considerare un eventuale utilizzo della scopa o dell'innaffiatoio presenti in cimitero per i visitatori come messo a disposizione di attrezzatura comunale ci sembra una forzatura ”, avrebbe dovuto essere maggiormente approfondita dall'amministrazione. Anche perché, in applicazione dell'art. 43 LPGGA, l'accertamento dei fatti incombe in primo luogo alla Cassa (cfr. STF C_675/2009 del 28 maggio 2010, consid. 8.3: “ [...] Ad ogni modo si ricorda alla ricorrente che l'accertamento dei fatti incombeva in primo luogo a lei stessa in forza dell'obbligo derivante dall' art. 43 LPGGA , secondo il quale l'assicuratore esamina le domande, intraprende d'ufficio i necessari accertamenti e raccoglie le informazioni di cui ha bisogno (cfr. per analogia la sentenza 8C_122/2008 del 10 marzo 2008 consid. 3). Anche per questa ragione essa non può ora rimproverare alla Corte cantonale un accertamento asseritamente lacunoso per non avere approfondito un aspetto - per altro insufficientemente sostanziato in sede cantonale come pure in sede federale, non potendosi dal solo doppio ruolo assunto da F. _____ inferire un serio indizio di manifesto abuso di diritto - che avrebbe potuto e dovuto essere da lei acclarato. Come già avuto modo di affermare in altro ambito, l'amministrazione non può infatti rimandare gli approfondimenti necessari all'accertamento dei fatti determinanti alla procedura di opposizione e tanto meno a quella giudiziaria di ricorso senza in questo modo contravvenire allo scopo perseguito dalle relative disposizioni che è quello di sgravare in definitiva i tribunali (cfr . DTF 132 V 368 consid. 5 pag. 374; sul tema cfr. pure RAMI 1999 n. U 342 pag. 410 [U 51/98] [...]) . Ritenuto che la mancanza di investimenti in attrezzi da lavoro, unitamente all'assenza di personale alle sue dipendenze, di locali commerciali e di un'assicurazione di responsabilità civile per l'attività aziendale sono tipici di un'attività dipendente, questo Tribunale ritiene che non è ancora possibile stabilire la qualifica dell'attività svolta dall'interessato in mancanza di elementi certi circa gli investimenti effettuati da TERZ 1 per la sua attività in favore del Comune di _____ . Gli atti devono di conseguenza essere rinviati alla Cassa, affinché, anche alla luce dell'attività svolta (pulizia di campane di vetro e svuotamento di bidoni del verde del cimitero, rispettivamente manutenzione del cimitero, gestione delle postazioni dei rifiuti, pulizia delle caditoie e delle canalette stradali), acquisisca la documentazione necessaria atta a stabilire se l'interessato ha effettuato investimenti per la sua attività. In particolare la Cassa dovrà accertare se l'assicurato è proprietario di un camioncino (eventualmente chiedendo alla Sezione della Circolazione), se nelle dichiarazioni di imposta relative agli anni in esame sono state esposte spese per l'attività accessoria ed in quale misura (interpellando il fisco) e se l'assicurato possiede un locale adibito a magazzino (facendosi trasmettere eventuali fotografie). L'amministrazione dovrà nuovamente (cfr. doc. 15, pag. 4) chiedere a TERZ 1 copia di tutte le ricevute per gli acquisti degli attrezzi di lavoro. Dopo aver acquisito queste ulteriori prove, la Cassa procederà con una nuova ponderazione degli elementi a favore dell'una o dell'altra qualifica, ritenuto che se l'interessato possiede un camioncino ed ha dovuto acquistare attrezzi da lavoro, andrà qualificato di indipendente. In queste condizioni la decisione su opposizione va annullata e l'incarto rinviato all'amministrazione. 2.9. L'art. 61 lett. f bis LPGGA prevede che per le controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la

singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il Tribunale federale, nella sentenza 8C_265/2021 del 21 luglio 2021, al considerando 4.4.1 ha evidenziato che "(...) eliminando il principio della gratuità generalizzata di cui all'art. 61 lett. a LPGGA, il legislatore federale non ha voluto imporre in maniera generalizzata per tutta la Svizzera l'applicazione di spese giudiziarie al di fuori del campo di applicazione dell'art. 61 lett. fbis LPGGA, ma ha lasciato ai Cantoni la libertà di disciplinare la questione. Nulla impedisce a un Cantone in tale contesto di prevedere la gratuità della procedura integralmente o soltanto per alcune controversie (FF 2018 1334; BU 2018 S 668 segg; BU 2019 N 329 segg.). Se però un Cantone desidera imporre spese al di fuori del campo di applicazione dell'art. 61 lett. fbis LPGGA, trattandosi di un tributo causale, deve prevedere una base legale formale chiara ed esplicita (art. 127 Cost.; DTF 145 I 52 consid. 5.2; 143 I 227 consid. 4.3.1; 124 I 241 consid. 4a, con riferimenti; UELI KIESER, Kommentar zum Bundesgesetz über den Allgemeinen Teil des Sozialversicherungsrechts ATSG, 2020, n. 209 ad art. 61 LPGGA)." . Nel Cantone Ticino vige tuttora il principio della gratuità generalizzata (STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022, consid. 5; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021, consid. 4.4.3), perciò nel presente caso non si riscuotono spese giudiziarie. Sul tema cfr. anche STF 9C_369/2022 del 19 settembre 2022; STF 9C_368/2021 del 2 giugno 2022; SVR 2022 KV Nr. 18 (STF 9C_13/2022 del 16 febbraio 2022); STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGGA du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

E. 34

segg.;Vischer, Der Arbeitsvertrag, SPR VII/1, pag. 306 citati in: Pratique VSI 1996 pag. 258 consid. 3c). Costituiscono indizi in questo senso l'esistenza di un piano di lavoro, la necessità di stilare un rapporto sul lavoro eseguito, come la dipendenza dalle infrastrutture sul luogo del lavoro (RCC 1982 pag. 176). Il rischio economico dell'assicurato, in questo caso, risiede nella dipendenza (esclusiva) dal risultato del lavoro personale (RCC 1986 pag. 126 consid. 2b; RCC 1986 pag. 347 consid. 2d) o, in caso di attività regolare, nel fatto che nell'eventualità di una cessazione di questo rapporto di lavoro, egli si trovi in una situazione simile a quella di un salariato che perde il suo impiego (DTF 119 V 163 = Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3b).

L'allora Tribunale federale delle assicurazioni ha inoltre precisato che la comunicazione fiscale è vincolante per l'amministrazione e per il Giudice delle assicurazioni sociali solo per quanto attiene alla determinazione degli importi. Le questioni relative alla qualificazione giuridica costituiscono un'eccezione a questa disposizione (Pratique VSI 1993 pag. 242 segg.;Greber/Duc/ Scartazzini, Commentaire des articles 1 à 16 de la loi fédérale sur l'assurance-vieillesse et survivants (LAVS), pag. 313, n. 149 ad art. 9 LAVS).

2.5. Il Tribunale federale ha pure stabilito che la qualifica dell'assicurato come dipendente o indipendente non dipende dal fatto puramente formale della sua affiliazione avvenuta d'ufficio o su richiesta personale dell'interessato in una o nell'altra categoria. L'affiliazione di un assicurato, anche se formalmente confermata dalla Cassa di compensazione, come tale non lo qualifica definitivamente, in quanto lo scopo principale dell'affiliazione è quello di assicurare la persona che esercita un'attività lucrativa e non di qualificarne lo stato professionale definitivamente.

Solo la natura di tale attività, considerata nell'ambito dei rapporti economici e di lavoro, è determinante ai fini della qualificazione. Non può quindi essere escluso a priori che un assicurato qualificato dalla Cassa di compensazione come indipendente, eserciti un'attività di natura dipendente (cfr. DTF 146 V 139 consid.3.2; DTF 144 V 111, consid. 6.1; Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3c = DTF 119 V 165).

Per questi motivi, un assicurato può essere qualificato simultaneamente come salariato per un lavoro e indipendente per un altro lavoro. In questi casi per ogni reddito bisogna esaminare se proviene da un'attività dipendente o no (DTF 146 V 139 consid. 3.2; DTF 144 V 111, consid. 6.1; Pratique VSI 1995 pag. 145 consid. 5a; DTF 104 V 127).

2.6. Il Tribunale federale ha avuto modo di rammentare che occorre tenere presente che la circostanza che un assicurato, all'inizio della sua attività indipendente, svolga un lavoro principalmente per un solo committente, è usuale (cfr. sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.1, nonché sentenza H 155/04 del 1° febbraio 2005, consid. 4.3) e che il processo, in atto ormai da anni, del mutamento economico e sociale impone un cambiamento radicale e celere del modo di agire e pensare un'attività lavorativa indipendente. Asserire che la regolarità nel pagamento e nel quantum sia sintomo di dipendenza significa fondare il proprio convincimento su stereotipi preconcepi e avulsi dalla complessa realtà economica (sentenza H 82/05 del 30 gennaio 2007, consid. 4.3; cfr. tuttavia STF 9C_36/2021 del 7 dicembre 2021, consid. 5.2.2).

Per quanto concerne l'investimento, poco importante, in mezzi propri, il Tribunale federale ha già evidenziato che per natura certe attività, in particolare nel settore dei servizi, non necessitano di investimenti importanti. In tali casi, ai fini della qualifica dello statuto, va quindi posto l'accento sul criterio della dipendenza organizzativo-lavorativa e non su quello del rischio aziendale (DTF 149 V 57, consid. 7.4.4; DTF 146 V 139, consid. 5.1 e 6.2; DTF 144 V 111, consid. 6.2.2; sentenza 9C_73972019 del 10 giugno 2020, consid. 2.3 pubblicata in SVR 2020 AHV n. 19, pag. 59; sentenza 9C_757/2019 del 27 maggio 2020, consid. 4.2; Pratique VSI 2001 pag. 55 consid. 6b pag. 60 con riferimenti; sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 5.2).

In linea di principio è reputato dipendente chi è condizionato dal suo datore di lavoro in merito all'organizzazione del lavoro, rispettivamente dal punto di vista economico dell'impresa e non sopporta un rischio imprenditoriale specifico (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 4.2, pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10; sentenza 9C_213/2016 del 17 ottobre 2016, consid. 3.2 con riferimenti).

A questo proposito il TF ha rammentato che il rischio economico dell'imprenditore può essere definito come la possibilità di incorrere in perdite di sostanza economica della società a causa di valutazioni o comportamenti professionali inadeguati (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 5.5.2, pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10). La giurisprudenza federale menziona molteplici indizi a favore dell'esistenza di un tale rischio, segnatamente il fatto che la persona in esame opera investimenti importanti, subisce le perdite, sopporta il rischio d'incasso e delcredere, assume i costi generali, agisce in proprio nome e per suo proprio conto, si procura lei stessa i mandati, occupa del personale e utilizza i propri locali commerciali (sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 5.5.2 pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10, con riferimento alla sentenza 9C_213/2016 del 17 ottobre 2016, consid. 3.4).

Questi principi non comportano comunque da soli soluzioni applicabili in modo uniforme e schematico. Poiché in molti casi vi sono vari elementi di entrambe le attività, la decisione deve spesso ricercare quali siano gli aspetti che prevalgono nel caso di specie (DTF 140 V 108; sentenza 9C_423/2021 del 1° aprile 2022, consid. 6.1; sentenza 9C_538/2017 del 12 aprile 2018, consid. 4.2 pubblicata in SVR 2018 AHV Nr. 10; sentenza 9C_527/2017 del 26 gennaio 2018, consid. 4.1).

Laddove gli elementi in favore di un'attività dipendente ed indipendente si equivalgono, vanno considerate anche le esigenze di coordinazione di cui occorre tenere conto in relazione ad assicurati che esercitano contemporaneamente diverse attività lavorative per diversi o per il medesimo mandante o datore di lavoro (sentenza 9C_1029/2012 del 27 marzo 2013, consid. 2.2; DTF 123 V 161 consid. 4a pag. 167; sentenza H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.4). Se possibile va infatti evitato che diverse attività per il medesimo mandante o datore di lavoro, rispettivamente che la medesima attività per diversi mandanti o datori di lavoro, vengano qualificate in maniera differente, in parte a titolo dipendente e in parte a titolo indipendente (DTF 119 V 161 consid. 3b pag. 164; sentenza

H 194/05 del 19 marzo 2007, consid. 7.4, sentenza H 12/04 del 17 febbraio 2005, consid. 3 e 4.2.3 con riferimenti).

Sul tema cfr. anche sentenza 9C_589/2019 del 2 marzo 2020 e la sentenza 9C_45/2020, 9C_46/2020 del 1° ottobre 2020.

2.7. Va ancora evidenziato che secondo il marginale 4007 delle direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG (DSD), nel tenore in vigore dal 1° gennaio 2021, le persone che esercitano un compito pubblico assumendo personalmente un rischio economico e che non sono in un rapporto di dipendenza rispetto all'organizzazione del lavoro conseguono un reddito da attività lucrativa indipendente.

Il marginale 4008 DSD, nel tenore in vigore dal 1° gennaio 2021, prevede che ciò è di regola il caso di:

- notai;
- spazzacamini;
- giardinieri di cimiteri e affossatori;
- controllori di riscaldamenti a nafta;
- verificatori dei pesi e delle misure;
- levatrici;
- curatori con qualifiche professionali specifiche (v. N. 4006.1);
- ecc.

2.8. Questo Tribunale, alla luce della documentazione agli atti, per i motivi che seguono, non può confermare la decisione su opposizione emessa dalla Cassa, essendo necessari ulteriori accertamenti.

Nel caso di specie, RI 1, nato nel 1976, dipendente del Comune di _____, ha chiesto alla Cassa CO 1 di essere affiliato quale indipendente per l'attività accessoria di giardiniere indicando quale reddito annuo presumibile un importo di fr. 6'000 circa (doc. 15).

Nella richiesta di affiliazione l'assicurato ha affermato di avere una ditta individuale (doc. 15), che, come emerge dall'estratto del registro di commercio visibile su internet (_____), è stata iscritta il _____ 2021 con il seguente scopo _____.

Tra i suoi due attuali clienti, figura il Comune di _____, per il quale l'interessato svolge l'attività di manutenzione del cimitero, la gestione delle postazioni dei rifiuti, la pulizia delle caditoie e delle canalette stradali.

Quando lavora per il ricorrente, l'interessato, che ha affermato di non ricevere alcun rimborso spese, agisce a suo nome e per conto proprio, fatturando direttamente al cliente finale, ossia il Comune di _____.

Agli atti figurano due fatture emesse dall'assicurato nel 2021 e nel 2022, con l'indicazione fattura lavori presso cimitero, piazzole rifiuti e _____. Dalle medesime emerge una tariffa oraria concordata tra le parti di fr. 45 all'ora, per un importo di fr. 3'410 nel 2021, per 75 ore svolte in 7 giorni di lavoro diversi e fr. 3'750 nel 2022 per 83 ore svolte in 12 giorni di lavoro diversi.

Il ricorrente ha evidenziato che nel 2023 l'assicurato ha emesso una fattura di fr. 1'685, pari a 37 ore di lavoro.

TERZ 1 ha pure rilevato di non dovere rispettare istruzioni dal committente per quanto concerne l'orario, i giorni o l'organizzazione del lavoro.

Il ricorrente ha inoltre affermato di non garantirgli un minimo di attività annua e che l'investimento effettuato da TERZ 1 è quello tipico delle attività di manutenzione di spazi verdi e giardini, ritenuto che dispone di un furgone, degli attrezzi abituali (decespugliatore, rastrello, ecc.; doc. VI) e che ha acquistato i mezzi necessari per il lavoro commissionato dal Comune e dispone di un'autorimessa nello stabile di sua proprietà con relativo magazzino per il materiale.

Tutti gli elementi appena descritti, segnatamente l'assenza di subordinazione organizzativa, oltre che quella economica (TERZ 1 svolge un'attività principale di carattere dipendente grazie alla quale consegue un reddito lordo annuo di fr. 57'000), fanno propendere per un'attività indipendente (cfr. anche il marginale n. 4008 DSD per l'attività di giardiniere del cimitero).

Tuttavia, quanto affermato dall'insorgente in relazione con gli investimenti effettuati dall'assicurato non corrisponde con le risposte fornite dall'assicurato in data 6 settembre 2023 (doc. 15) e in quelle pervenute alla Cassa l'8 novembre 2023 (doc. 12). In quell'occasione TERZ 1 ha affermato che per il suo lavoro, che consiste nella pulizia di campane di vetro e nello svuotamento di bidoni del verde del cimitero, non sopporta personalmente i costi dell'attività e non ha dovuto acquistare mezzi o strumenti propri per esercitare la sua professione (pag. 4 doc. 15 e pag. 3, doc. 12).

Questa circostanza, decisiva per stabilire se l'interessato ha dovuto effettuare investimenti di una certa importanza per poter svolgere la sua attività e se si assume personalmente un rischio economico (cfr. marginale 4007 DSD), che era già emersa in sede di opposizione, laddove il Comune di _____ aveva affermato di non mettere _____ a disposizione attrezzature, veicoli o materiali al sig. TERZ 1 per svolgere lavori a lui affidati. Considerare un eventuale utilizzo della scopa o dell'innaffiatoio presenti in cimitero per i visitatori come messo a disposizione di attrezzatura comunale ci sembra una forzatura, avrebbe dovuto essere maggiormente approfondita dall'amministrazione.

Anche perché, in applicazione dell'art. 43 LPGA, l'accertamento dei fatti incombe in primo luogo alla Cassa (cfr. STF C_675/2009 del 28 maggio 2010, consid. 8.3: [] Ad ogni modo si ricorda alla ricorrente che l'accertamento dei fatti incombeva in primo luogo a lei stessa in forza dell'obbligo derivante dall'art. 43 LPGA, secondo il quale l'assicuratore esamina le domande, intraprende d'ufficio i necessari accertamenti e raccoglie le informazioni di cui ha bisogno (cfr. per analogia la sentenza 8C_122/2008 del 10 marzo 2008 consid. 3). Anche per questa ragione essa non può ora rimproverare alla Corte cantonale un accertamento asseritamente lacunoso per non avere approfondito un aspetto - per altro insufficientemente sostanziato in sede cantonale come pure in sede federale, non potendosi dal solo doppio ruolo assunto da F._____ inferire un serio indizio di manifesto abuso di diritto - che avrebbe potuto e dovuto essere da lei acclarato. Come già avuto modo di affermare in altro ambito, l'amministrazione non può infatti rimandare gli approfondimenti necessari all'accertamento dei fatti determinanti alla procedura di opposizione e tanto meno a quella giudiziaria di ricorso senza in questo modo contravvenire allo scopo perseguito dalle relative disposizioni che è quello di sgravare in definitiva i tribunali (cfr. DTF 132 V 368 consid. 5 pag. 374; sul tema cfr. pure RAMI 1999 n. U 342 pag. 410 [U 51/98]) []).

Ritenuto che la mancanza di investimenti in attrezzi da lavoro, unitamente all'assenza di personale alle sue dipendenze, di locali commerciali e di un'assicurazione di responsabilità civile per l'attività aziendale sono tipici di un'attività dipendente, questo Tribunale ritiene che non è ancora possibile stabilire la qualifica dell'attività svolta dall'interessato in mancanza di elementi certi circa gli investimenti effettuati da TERZ 1 per la sua attività in favore del Comune di _____.

Gli atti devono di conseguenza essere rinviati alla Cassa, affinché, anche alla luce dell'attività svolta (pulizia di campane di vetro e svuotamento di bidoni del verde del cimitero, rispettivamente manutenzione del cimitero, gestione delle postazioni dei rifiuti, pulizia delle caditoie e delle canalette stradali), acquisisca la documentazione necessaria atta a stabilire se l'interessato ha effettuato investimenti per la sua attività.

In particolare la Cassa dovrà accertare se l'assicurato è proprietario di un camioncino (eventualmente chiedendo alla Sezione della Circolazione), se nelle dichiarazioni di imposta relative agli anni in esame sono state esposte spese per l'attività accessoria ed in quale misura (interpellando il fisco) e se l'assicurato possiede un locale adibito a magazzino (facendosi trasmettere eventuali fotografie). L'amministrazione dovrà nuovamente (cfr. doc. 15, pag. 4) chiedere a TERZ 1 copia di tutte le ricevute per gli acquisti degli attrezzi di lavoro.

Dopo aver acquisito queste ulteriori prove, la Cassa procederà con una nuova ponderazione degli elementi a favore dell'una o dell'altra qualifica, ritenuto che se l'interessato possiede un camioncino ed ha dovuto acquistare attrezzi da lavoro, andrà qualificato di indipendente.

In queste condizioni la decisione su opposizione va annullata e l'incarto rinviato all'amministrazione.

2.9. L'art.61 lett.fbisLPGA prevede che per le controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.